

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE STRUTTURE, SULLE CONDIZIONI E SUI LIVELLI DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E NORMATIVI

---

GIOVEDÌ 24 MARZO 1977, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente COPPO.*

Il Presidente propone, e così resta stabilito, che per la seduta odierna, nella quale saranno discusse le questioni organizzative interne e i programmi di lavoro, non si dia luogo, in conformità alla facoltà che la Commissione si era riservata, alla particolare forma di pubblicità adottata nelle precedenti sedute.

Propone, inoltre, e così resta stabilito, che dati gli argomenti in discussione, alla seduta odierna partecipino anche gli esperti addetti alla Commissione.

Avverte che, con le riunioni tenutesi nella presente settimana, si può considerare conclusa l'attività di audizione dei Comitati « A » e « B ».

Ricorda che tali Comitati, in aggiunta a quelli di cui ha già dato comunicazione nella seduta della Commissione del 3 febbraio 1977, hanno ascoltato i rappresentanti di altri enti e società. Il Comitato « A »: Finmeccanica e Alfa Romeo, 8 febbraio; Zanussi, 15 febbraio; Marzotto e Lanerossi, 22 febbraio; IBM, 1° marzo; Olivetti e Franco Tosi, 15 marzo; Fiat e Sit Siemens, 22 marzo. Il Comitato « B »: Ente Porto di Genova, 9 febbraio; Farmitalia e Liquigas, 16 febbraio; Costa e NAI, 23 febbraio; Italstat e Condotte Acqua 2 marzo; Immobiliare e Sogene, 16 marzo; Pirelli, SIR e Bracco, 23 marzo.

Anche per tali Comitati è necessario designare un relatore. Al riguardo propone, e così resta stabilito, che relatore per il Comitato « A » sia il deputato Canullo, mentre per il Comitato « B » sia il senatore Romei.

Il Presidente ricorda, poi, che con il 12 aprile scade il termine assegnato dalla legge alla Commissione. Per il prosieguo dell'attività di questa sono prevedibili scadenze secondo il seguente calendario: esame delle relazioni dei primi quattro Comitati (31 marzo 1977); valutazione delle audizioni tenute dalla Commissione nel corso della presente legislatura (15 aprile); acquisizione della prima relazione da parte dell'ISTAT nella quale sono esposti riassuntivamente i livelli retributivi dei settori presi in considerazione con il questionario (15 aprile); redazione ed esame delle relazioni dei Comitati « A » e « B » (30 aprile); redazione ed esame della relazione finale (giugno-luglio).

I predetti adempimenti comportano la necessità che la Commissione rimanga in vita a tutto luglio, tenuto conto che i termini richiamati possono subire qualche slittamento. Di conseguenza si dovrà presentare un disegno di legge di proroga della Commissione fino a tale data, con l'intesa che si farà il possibile perché la redazione e l'esame della relazione finale si concludano prima della fine di luglio.

Il Presidente ricorda, poi, che, nella seduta del 13 gennaio 1977, era stato deciso di chiedere, sui temi oggetto dell'inchiesta, la collaborazione del CNEL, da realizzarsi tenendo conto delle norme che disciplinano l'attività di tale organo. Di ciò ha dato comunicazione ai Presidenti del Senato e della Camera dei deputati.

Avendo, peraltro, constatato, a seguito di alcuni colloqui informali con alcuni membri della Commissione, che sussistono perplessità sui tempi e sui modi in cui la pre-

della collaborazione può realizzarsi, ritiene opportuno che tale argomento sia oggetto di ulteriore riflessione e approfondimento e che di esso se ne discuta in una seduta successiva.

Per quanto concerne l'indagine condotta in collaborazione con l'ISTAT, fa presente che l'elaborazione conclusiva e completa dovrebbe essere pronta per la fine di ottobre. Tale elaborazione, come fu a suo tempo previsto, potrà costituire oggetto di pubblicazione a parte.

Il Presidente richiama, poi, l'attenzione della Commissione sui modi in cui possono essere esaminate le relazioni che i senatori Giovannetti e Manente Comunale e i deputati Cabras e Chiovini Cecilia hanno predisposto, rispettivamente, per i Comitati Parastato, Regioni, Banche e assicurazioni, RAI-TV e Giornali.

Per quanto riguarda la stesura del progetto di relazione finale da sottoporre alla Commissione, ritiene che di ciò potrebbe essere incaricato l'Ufficio di Presidenza oppure un apposito Comitato ristretto.

Interviene il deputato Canullo che si dichiara d'accordo in generale con le proposte formulate dal Presidente, senatore Coppo, ed in particolare con quella concernente il termine di proroga al 31 luglio. Ritiene, inoltre, che debba essere l'Ufficio di Presidenza della Commissione e non un comitato *ad hoc* a formulare lo schema della relazione conclusiva, schema che poi dovrà essere sottoposto all'esame e all'approvazione della Commissione.

Per quanto riguarda le relazioni dei Comitati è del parere che sia preferibile considerarle atti interni da allegare alla relazione conclusiva da inviare al Parlamento. Infine, accogliendo l'invito del Presidente, ritiene, per quanto riguarda la richiesta di collaborazione al CNEL, che sarebbe opportuno che di ciò si discuta nell'Ufficio di Presidenza.

Il deputato Cabras si dichiara d'accordo sul calendario dei lavori indicato dal Presidente e sulla proposta del deputato Canullo di affidare all'Ufficio di Presidenza della Commissione il compito di formulare uno schema della relazione conclusiva su cui chiamare a discutere la Commissione nel suo *plenum*.

Ritiene, tuttavia, che uno dei compiti delle Commissioni di inchiesta sia quello di denunciare i fatti e, conseguentemente,

le responsabilità di coloro che li hanno occasionati: alle relazioni dei Comitati, pertanto, bisognerebbe dare soprattutto un valore « esterno » tenendo presente che esse non sono solo tecnico-descrittive, ma contengono anche valutazioni di ordine politico e di carattere generale.

Il senatore La Valle si dichiara anch'egli d'accordo sul programma proposto dal Presidente ed in particolare sul termine del 31 luglio come data di scadenza della proroga. Ritiene, inoltre, che prima di discutere del valore da attribuire alle relazioni dei Comitati, queste debbano essere distribuite ai membri della Commissione affinché essi possano conoscerle e valutarle.

È d'accordo anche sulla proposta di affidare all'Ufficio di Presidenza la formulazione dello schema della relazione conclusiva, ma ritiene indispensabile che sia la Commissione nel suo *plenum* a discuterne l'articolazione. Pur accogliendo l'invito del Presidente di rinviare ad altra seduta la questione della collaborazione con il CNEL, ritiene indispensabile sottolineare, perché strettamente connesso al problema della durata della proroga, il fatto che in questa fase non è necessario il parere del suindicato organo che, a suo avviso, allungherebbe notevolmente il tempo di durata della Commissione.

Del resto il CNEL potrà intervenire in un momento successivo, nel momento cioè in cui venissero in discussione in Parlamento le proposte della Commissione.

Conclude affermando che sarebbe quanto mai opportuno evidenziare nella relazione conclusiva anche le proposte avanzate da alcuni interlocutori ascoltati dalla Commissione e dai Comitati.

Il senatore Pitrone si dichiara d'accordo sul programma dei lavori indicato dal Presidente, senatore Coppo, nonché sulla proposta del deputato Canullo di affidare all'Ufficio di Presidenza la redazione dello schema di relazione conclusiva da inviare al Parlamento. Afferma, poi, che le relazioni dei Comitati dovrebbero essere redatte secondo un criterio univoco e che dovrebbero essere date in visione ai membri della Commissione per una più approfondita valutazione.

Il senatore Maffioletti si dichiara d'accordo con quanto sostenuto dal deputato Canullo ed afferma di accogliere l'invito rivolto dal Presidente a proposito del proble-

ma della collaborazione del CNEL, pur sottolineando l'importanza delle osservazioni svolte dal senatore La Valle.

Ritiene infine che le relazioni debbano avere un valore puramente descrittivo in ossequio al principio che il potere d'inchiesta e quindi di valutazione spetta alla Commissione nel suo *plenum* mentre ai Comitati spettano compiti meramente acquisitivi e referenti. Ciò, oltretutto, risponde alla esigenza funzionale di evitare che si faccia due volte una stessa discussione, in sede di esame delle relazioni dei Comitati e in sede di esame della relazione conclusiva.

Il senatore Rufino è anche egli d'accordo sul programma dei lavori. Per quanto concerne la questione del CNEL, pur accogliendo l'invito del Presidente a riflettere sulla stessa, dichiara di non poter nascondersi le difficoltà insite nell'acquisizione del parere di tale organo. Infine, a proposito delle relazioni dei Comitati, ritiene che queste ultime dovrebbero essere dibattute dalla Commissione e non acquisite come semplici allegati.

Il Presidente fa presente che nessun dubbio dovrebbe esserci sul fatto che le relazioni dei Comitati abbiano natura di documenti e che, come tali, siano messe a disposizione dei membri della Commissione, con l'avvertenza, peraltro, che non essendo ancora atti della Commissione, non debbono essere date all'esterno; in conformità, del resto, al criterio fino ad ora seguito nell'acquisizione dei dati presso gli appositi Comitati. Per quanto riguarda il modo in cui i dati acquisiti dovranno essere esposti, ricorda che a suo tempo fu deciso che l'inchiesta non sarebbe stata personalizzata.

Il senatore Manente Comunale è dell'avviso che sia importante far conoscere

alla opinione pubblica anche le distorsioni retributive di carattere particolare o individuale accertate dai Comitati. D'altronde a questa finalità egli si è ispirato nel predisporre la relazione del Comitato Regioni di cui è stato coordinatore.

Il deputato Canullo, ritornando sul tema di come utilizzare le relazioni dei Comitati e facendo proprie le osservazioni del senatore Maffioletti, propone che le relazioni stesse siano acquisite dall'Ufficio di Presidenza che le utilizzerà per la predisposizione dello schema di relazione finale.

Il senatore Romei, pur apprezzando lo spirito delle proposte tendenti a dare subito un rilievo esterno alle relazioni dei Comitati, ritiene anch'egli preferibile che queste ultime siano acquisite dall'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente propone, e così resta stabilito, che la questione dell'utilizzazione delle relazioni dei Comitati sarà oggetto di ulteriori valutazioni. Nel frattempo tali relazioni saranno distribuite ai membri della Commissione, con l'avvertenza di cui ha fatto in precedenza cenno.

Fa infine presente che è opportuno che si predisponga una relazione concernente anche il settore dell'impiego statale, compreso in questo le Aziende di Stato, nonché il settore degli organi costituzionali. Per tali settori propone, e così resta stabilito, che il relatore sia il senatore Rufino.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*